



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Giovani in ascolto-Forlì, Cesena, Rimini

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: A – Assistenza

Area: 14. Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

SEDE: CENTRO DI ASCOLTO BUON PASTORE codice SU 179077

AREA DI BISOGNO (situazione di partenza)	OBIETTIVO GENERALE	Indicatori (situazione di arrivo)
Area 1: Scarsa adeguatezza modalità accoglienza e ascolto utenti (4 ascolti per 20 minuti a persona per ogni giorno di apertura della sede).	<i>Contrastare vecchie e nuove povertà, marginalità e situazioni di disagio, favorendo percorsi di accompagnamento e fornendo opportunità di apprendimento per il reinserimento sociale, l'autonomia e quindi il benessere della persona. Sensibilizzare la comunità sull'esclusione sociale per superare la cultura del pregiudizio e favorire la crescita di reti solidali e nuove progettualità</i>	1.1 Miglioramento della qualità dell'accoglienza e dei servizi che vengono forniti alle persone che si rivolgono alla sede operativa. Aumento del numero degli ascolti e del tempo ad essi dedicato (8 ascolti per 20 minuti)
Area 2: Necessità consolidamento strategie di sostegno, successive all'emergenza, mediante progetti sulla persona in rete con attori del territorio (5 progetti in rete e circa 15 nuclei che accedono all'emporio ogni giorno di apertura)		2.1 Potenziamento dell'accompagnamento della persona in situazione di disagio in progetti di rete tendenti all'acquisizione e alla crescita dell'autonomia in vista di una piena inclusione sociale. Aumento del numero di progetti: (8 progetti in rete) e numero famiglie che accedono all'emporio (20 nuclei ogni giorno di apertura).
Area 3: Necessità di coinvolgere utenti in attività di animazione, socializzazione ed educazione (1 laboratorio manuale e/o di animazione).		3.1 Nell'ottica della promozione umana e sociale, necessità di coinvolgere il più possibile gli utenti in molteplici attività educative, di socializzazione e animazione. Aumento iniziative animazione/socializzazione (da 1

		a 2) e aumento delle attività laboratoriali (da 1 a 2) continuative a cadenza periodica.
Area 4: Necessità maggiore conoscenza fenomeno esclusione sociale e maggiore sensibilizzazione (1 incontro pubblico, 5 percorsi formativi per gruppi del territorio, n.10 cda parrocchiali coinvolti in raccolta dati).		4.1 Conoscere e far conoscere il fenomeno dell'esclusione sociale mediante l'acquisizione e diffusione dei dati raccolti. Organizzazione di 2 incontri pubblici, 10 percorsi formativi per gruppi e associazioni sui temi indicati. e almeno 13 Centri di Ascolto parrocchiali coinvolti in raccolta dati

SEDE: CARITAS CESENA/CENTRO DI ASCOLTO CESENA codice SU 177610		
AREA DI BISOGNO (situazione di partenza)	OBIETTIVO GENERALE	Indicatori (situazione di arrivo)
Area 1: Scarsa adeguatezza modalità accoglienza e ascolto utenti (10 ascolti per 20 minuti a persona).	<p><i>Contrastare vecchie e nuove povertà, marginalità e situazioni di disagio, favorendo percorsi di accompagnamento e fornendo opportunità di apprendimento per il reinserimento sociale, l'autonomia e quindi il benessere della persona.</i></p> <p><i>Sensibilizzare la comunità sull'esclusione sociale per superare la cultura del pregiudizio e favorire la crescita di reti solidali e nuove progettualità</i></p>	1.1 Miglioramento della qualità dell'accoglienza e dei servizi che vengono forniti alle persone che si rivolgono alla sede operativa. Aumento del numero degli ascolti e del tempo ad essi dedicato (12 ascolti per 30 minuti).
Area 2: Necessità consolidamento strategie di sostegno, successive all'emergenza, mediante progetti sulla persona in rete con attori del territorio (10 progetti in rete).		2.1 Potenziamento dell'accompagnamento della persona in situazione di disagio in progetti di rete tendenti all'acquisizione e alla crescita dell'autonomia in vista di una piena inclusione sociale. Aumento del numero di progetti (15 progetti in rete).
Area 3: Necessità di coinvolgere utenti in attività di animazione, socializzazione ed educazione (1 iniziativa animazione/socializzazione, 1 laboratorio)		3.1 Nell'ottica della promozione umana e sociale, necessità di coinvolgere il più possibile gli utenti in molteplici attività educative, di socializzazione e animazione. (2 iniziative animazione/socializzazione, 2 laboratori continuativi a cadenza settimanale)
Area 4: Necessità maggiore conoscenza fenomeno esclusione sociale e maggiore sensibilizzazione (1 incontro pubblico, 1 percorso con Caritas parrocchiali, n.8 cda parrocchiali coinvolti in raccolta dati)		4.1 Conoscere e far conoscere il fenomeno dell'esclusione sociale mediante l'acquisizione e diffusione dei dati raccolti. (Aumento del numero di incontri della struttura con le amministrazioni pubbliche e la cittadinanza (organizzazione di 2 incontri pubblici, 2 percorsi formativi con Caritas parrocchiali e almeno 10 Centri di Ascolto parrocchiali coinvolti in raccolta dati).

SEDE: CARITAS DIOCESANA RIMINI - CENTRO DI ASCOLTO codice SU 179202		
AREA DI BISOGNO (situazione di partenza)	OBIETTIVO GENERALE	Indicatori (situazione di arrivo)
Area 1: Scarsa adeguatezza modalità accoglienza e ascolto utenti (12 ascolti per 20 minuti a persona)	<i>Contrastare vecchie e nuove povertà, marginalità e situazioni di disagio, favorendo percorsi di accompagnamento e fornendo opportunità di apprendimento per il reinserimento sociale, l'autonomia e quindi il benessere della persona. Sensibilizzare la comunità sull'esclusione sociale per superare la cultura del pregiudizio e favorire la crescita di reti solidali e nuove progettualità</i>	1.1 Miglioramento della qualità dell'accoglienza e dei servizi che vengono forniti alle persone che si rivolgono alla sede operativa. Aumento del numero degli ascolti e del tempo ad essi dedicato (15 ascolti per 30 minuti) .
Area 2: Necessità consolidamento strategie di sostegno, successive all'emergenza, mediante progetti sulla persona in rete con attori del territorio (15 progetti in rete e circa 12 nuclei che accedono all'emporio ogni giorno di apertura)		2.1 Potenziamento dell'accompagnamento della persona in situazione di disagio in progetti di rete tendenti all'acquisizione e alla crescita dell'autonomia in vista di una piena inclusione sociale. Aumento del numero di progetti (20 progetti in rete) e numero famiglie che accedono all'emporio (15 nuclei ogni giorno di apertura) .
Area 3: Necessità di coinvolgere utenti in attività di animazione, socializzazione ed educazione (1 iniziativa animazione/socializzazione, 1 laboratorio)		3.1 Nell'ottica della promozione umana e sociale, necessità di coinvolgere il più possibile gli utenti in molteplici attività educative, di socializzazione e animazione. Aumento del numero di iniziative animazione/socializzazione (da 1 a 2) , e (da 1 a 2) laboratori
Area 4: Necessità maggiore conoscenza fenomeno esclusione sociale e maggiore sensibilizzazione (1 incontro pubblico, 8 percorsi di sensibilizzazione per scuole e gruppi del territorio, 1 incontro con le Caritas parrocchiali n. 20 cda parrocchiali coinvolti in raccolta dati)		4.1 Conoscere e far conoscere il fenomeno dell'esclusione sociale mediante l'acquisizione e diffusione dei dati raccolti. (Aumento del numero di incontri della struttura con le amministrazioni pubbliche e la cittadinanza, organizzazione di 2 incontri pubblici , attivare almeno 20 percorsi di sensibilizzazione per scuole e gruppi del territorio, 2 incontri con le Caritas parrocchiali, almeno 25 Centri di Ascolto parrocchiali coinvolti in raccolta dati).

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività similari in tutte le sedi

SEDE: CENTRO DI ASCOLTO BUON PASTORE codice SU 179077

SEDE: CARITAS CESENA/CENTRO DI ASCOLTO CESENA codice SU 177610

SEDE: CARITAS DIOCESANA RIMINI - CENTRO DI ASCOLTO codice SU 179202

Indicatore 1.1 Miglioramento della qualità dell'accoglienza e dei servizi che vengono forniti alle persone che si rivolgono alla sede operativa

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
1.1 Orientamento/Accoglienza	<p>L'operatore volontario inizialmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ affianca operatori/volontari per acquisire dimestichezza rispetto alle regole e procedure previste <p>successivamente, grazie anche alla formazione specifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ opera autonomamente facendo comunque riferimento al referente di giornata e gli altri volontari/operatori presenti dando così la possibilità di supportare nell'attività di accoglienza e orientamento telefonico e all'ingresso della sede ✓ facilita l'accesso e la gestione di appuntamenti/ordine di arrivo delle persone ✓ orienta le persone che si rivolgono alla sede rispetto ad orari, modalità di accesso e servizi previsti ✓ informa attraverso l'utilizzo di mappe, volantini ed altri strumenti sulla collocazione dei servizi esterni, ad esempio servizi comunali, centro per l'impiego, centro servizi immigrati, servizi sanitari Ausl Romagna, Questura e Prefettura
1.2 Primo filtro	<p>L'operatore volontario inizialmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ affianca il volontario/operatore nell'attuazione di tale attività per apprendere le modalità di gestione <p>successivamente, grazie anche alla formazione specifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ acquisisce i documenti di identità e verifica le generalità anagrafiche ✓ gestisce l'apertura, la compilazione ed il controllo della scheda digitale OspoWeb della persona ✓ informa e collabora per lo svolgimento di tale attività con il referente di giornata e gli altri volontari/operatori presenti
1.3 Sala d'attesa	<p>L'operatore volontario:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ supporta nella preparazione della colazione/ punto di ristoro ✓ intraprende conversazioni informali con le persone presenti ✓ contribuisce all'animazione e alla socializzazione tra le persone che stanno usufruendo della colazione e di quelle che sono in attesa del proprio turno di colloquio ✓ in caso di donne con figli piccoli può facilitare l'intrattenimento mettendo a disposizione giocattoli o materiale per disegnare/colorare
1.4 Colloquio individuale di ascolto	<p>In base ad un'attenta valutazione dei responsabili della sede l'operatore volontario può essere coinvolto in tale azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ affiancando come uditore l'operatore del colloquio ✓ supportando l'operatore nel completamento della scheda informatizzata OspoWeb attraverso la compilazione delle parti di informazioni personali acquisite dall'operatore su vissuto, problematiche e bisogni riscontrati
1.5 Erogazione dei servizi	<p>L'operatore volontario:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ supporta i volontari di giornata nell'organizzazione e preparazione del servizio prima dall'apertura ✓ contribuisce all'apertura, all'accesso filtrato ed allo svolgimento del servizio, quale: <ol style="list-style-type: none"> 1. Mensa (preparazione, distribuzione pasti e gestione accessi) 2. Docce (gestione accessi e distribuzione asciugamani, prodotti per l'igiene e biancheria intima) 3. Servizio guardaroba (distribuzione indumenti) 4. Dispensa viveri (preparazione e distribuzione prodotti alimentari) 5. Compilazione di documenti (ad esempio domande di lavoro, costruzione curriculum vitae) 6. Fondo diocesano (raccolta e gestione delle domande di sostegno economico) 7. Ambulatorio medico (gestione accessi all'ambulatorio e accompagnamenti alle visite specialistiche) 8. Strutture di accoglienza (monitoraggio bisogni legati all'abitare) ✓ a conclusione dell'erogazione del servizio, collabora con i volontari nella riorganizzazione per permettere la fruizione dello stesso al turno successivo
<p>Indicatore 2.1 Potenziamento dell'accompagnamento della persona in situazione di disagio in progetti di rete tendenti all'acquisizione e alla crescita dell'autonomia in vista di una piena inclusione sociale.</p>	

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
2.1 Progetto individuale	In base alle valutazioni dei responsabili della sede l'operatore volontario: <ul style="list-style-type: none"> ✓ partecipa ad incontri di equipe per cogliere il senso della predisposizione del progetto individuale personalizzato finalizzato alla successiva azione di accompagnamento ✓ partecipa ad incontri per acquisire conoscenza sulle tipologie di interventi
2.3 Accompagnamento	L'operatore volontario: <ul style="list-style-type: none"> ✓ accompagna l'utente ai servizi della sede collocati in altri luoghi del territorio come ad esempio l'emporio, la dispensa alimentare, le case di accoglienza ✓ accompagna ai servizi del territorio come il Comune, l'ospedale, il medico di base, le poste, il tribunale, la Questura, il centro stranieri ✓ favorisce l'orientamento della persona, specie di coloro che non conosco bene la città ✓ facilita la comunicazione con il servizio per coloro che parlano poco italiano ✓ supporta il disbrigo di pratiche burocratiche <p>In base alla collocazione del servizio e alla situazione personale dell'accompagnatore tale azione può essere svolta a piedi, con i mezzi pubblici o con i mezzi di proprietà della sede.</p>
2.4 Monitoraggio strutture di accoglienza	L'operatore volontario: <ul style="list-style-type: none"> ✓ supporta gli operatori nel monitoraggio delle persone accolte nelle strutture di accoglienza ✓ verifica con l'operatore i bisogni ed esigenze legati all'abitare delle persone accolte (bisogni materiali, rapporto relazionale tra ospiti) ✓ supporta l'operatore in accompagnamenti mirati in base alla necessità dell'ospite
Indicatore 3.1 Nell'ottica della promozione umana e sociale, necessità di coinvolgere il più possibile gli utenti in molteplici attività educative, di socializzazione e animazione	
ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
3.1 Attività laboratoriali ed educative	In collaborazione con operatori e volontari l'operatore volontario: <ul style="list-style-type: none"> ✓ contribuisce all'ideazione dell'attività ✓ organizza la progettazione verificando la calendarizzazione, la logistica e la raccolta delle adesioni ✓ si attiva con il supporto dalla sede per il reperimento dei materiali necessari all'espletamento della attività ✓ supporta la pubblicizzazione dell'attività con la creazione di locandine e materiale informativo ✓ collabora nello svolgimento dell'attività. Tra le principali si menzionano: laboratori di arte manuale, formazioni, conversazioni di italiano, attività che favoriscono l'acquisizione di nuove competenze per l'utenza
3.2 Eventi di Animazione/socializzazione	In collaborazione con operatori e volontari l'operatore volontario: <ul style="list-style-type: none"> ✓ contribuisce all'ideazione dell'evento ✓ organizza la progettazione verificando la calendarizzazione, la logistica e la raccolta delle adesioni ✓ si attiva con il supporto dalla sede per il reperimento dei materiali necessari all'espletamento dell'evento ✓ supporta la pubblicizzazione con la creazione materiale informativo ✓ collabora nello svolgimento dell'evento, tra i principali si menzionano: Giornata Mondiale dei Poveri, Giornata mondiale di lotta contro la povertà, Giornata dei rifugiati, Giornata della carità.
Indicatore 4.1 Conoscere e far conoscere il fenomeno dell'esclusione sociale mediante l'acquisizione e diffusione dei dati raccolti	
ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
4.1 Rete centri di ascolto Caritas parrocchiali	L'operatore volontario: <ul style="list-style-type: none"> ✓ supporta la rete di collaborazione tra la propria sede e i centri di ascolto Caritas parrocchiali ✓ aggiorna la mappatura delle attività svolte da ciascun centro di ascolto Caritas parrocchiale ✓ in caso di necessità affianca i volontari delle Caritas parrocchiali

	<p>nell'utilizzo dei sistemi informatici come OspoWeb per la registrazione delle persone seguite</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ se necessario supporta l'organizzazione dell'attività di ascolto ed erogazione servizi
4.2 Raccolta dati	<p>Grazie anche alla formazione specifica ricevuta l'operatore volontario:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ in affiancamento ad operatori e volontari registra giornalmente i dati rispetto agli accessi delle persone e alle richieste che pervengono attraverso l'utilizzo del sistema informatico OspoWeb ✓ supporta la raccolta dei dati sia della sede che dei centri di ascolto Caritas parrocchiali finalizzata alla lettura degli andamenti annuali di bisogni, richieste ed interventi
4.3 Analisi dati	<p>L'operatore volontario:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ supporta il responsabile nella fase di elaborazione dei dati ✓ estrapola da OspoWeb e raggruppa i dati per tipologie (accessi, utenti, genere, cittadinanza, classe di età), bisogni (povertà, lavoro, casa), richieste e interventi ✓ supporta il responsabile nell'analisi dei dati con lo scopo di fornire una fotografia della situazione territoriale ✓ affianca il responsabile nella trasformazione dei dati aggregati in tabelle, grafici
4.4 Realizzazione Rapporto annuale sulle povertà	<p>L'operatore volontario:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ supporta il responsabile nella fase di stesura del Rapporto annuale ✓ contribuisce alla gestione informatizzata del report con l'inserimento del testo di commento creato dal responsabile, delle tabelle e dei grafici contenenti i dati
4.5 Presentazione	<p>L'operatore volontario:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ supporta nella preparazione della presentazione del rapporto ✓ predispone l'invio degli inviti a istituzioni, enti e associazioni del territorio ✓ supporta nella creazione della locandina ✓ contribuisce alla pubblicizzazione dell'evento e divulgazione della locandina sia in formato cartaceo che con strumenti digitali (sito, social network, comunicato stampa) ✓ aiuta nell'allestimento della sala in cui si tiene la presentazione del rapporto ✓ contribuisce all'accoglienza dei partecipanti e alla raccolta delle presenze ✓ distribuisce il materiale informativo ai partecipanti
4.6 Divulgazione Rapporto e sensibilizzazione fenomeno esclusione sociale	<p>L'operatore volontario:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ contribuisce alla divulgazione del rapporto alle Caritas parrocchiali, assessorati del Comune, servizi sociali, associazioni ✓ affianca operatori e volontari in specifiche attività di divulgazione del rapporto in riferimento al fenomeno dell'esclusione sociale ✓ partecipa ad incontri con realtà territoriali ✓ supporta i percorsi tematici nelle scuole e con i gruppi parrocchiali che in base alla tipologia di destinatario possono essere tradotti in attività di gruppo, giochi di ruolo e laboratori pratici

Attività specifiche [AS] nelle sedi secondarie

SEDE CENTRO DI ASCOLTO BUON PASTORE codice SU 179077

SEDE CARITAS DIOCESANA RIMINI - CENTRO DI ASCOLTO codice SU 179202

Indicatore 2.1 Potenziamento dell'accompagnamento della persona in situazione di disagio in progetti di rete tendenti all'acquisizione e alla crescita dell'autonomia in vista di una piena inclusione sociale.

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
AS 2.1.1 Spesa assistita: aiuto nella scelta dei prodotti e nella gestione dei punti dell'Emporio della solidarietà	<p>L'operatore volontario:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ affianca gli operatori dell'Emporio nello stoccaggio dei prodotti ✓ insieme ad operatori/volontari si occupa della sistemazione dei prodotti che arrivano nel magazzino dell'Emporio e li suddivide, a seconda della tipologia, negli appositi spazi ✓ in un secondo momento, quando l'Emporio è chiuso al pubblico, si occupa del rifornimento degli scaffali nella zona della spesa aiutato da altri volontari ✓ quando l'Emporio è aperto al pubblico, accoglie le persone, affianca

	<p>l'operatore nella fase di ascolto per monitorare la situazione e poi accompagna al reparto spesa dove aiuta nella scelta dei prodotti e nella gestione del proprio budget di punti</p> <p>✓ gestisce lo spazio bimbi, all'inizio affiancato da volontari e poi in autonomia</p>
--	--

Attività condivisa dalle sedi in coprogettazione

SEDE: CENTRO DI ASCOLTO BUON PASTORE codice SU 179077	
SEDE: CARITAS CESENA/CENTRO DI ASCOLTO CESENA codice SU 177610	
SEDE: CARITAS DIOCESANA RIMINI - CENTRO DI ASCOLTO codice SU 179202	
Indicatore 4.1 Conoscere e far conoscere il fenomeno dell'esclusione sociale mediante l'acquisizione e diffusione dei dati raccolti	
ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
4.7 Laboratorio povertà ed esclusione sociale	<p>L'operatore volontario:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ partecipa al laboratorio sull'esclusione sociale ✓ viene coinvolto per ideare un momento in cui fare emergere gli esiti dei tre Rapporti annuali sulla povertà ✓ contribuisce all'analisi delle diverse situazioni territoriali ✓ condivide con gli altri operatori volontari le esperienze portate avanti dalla propria sede ✓ propone buone prassi comuni presenti nei territori al fine di valorizzarne le positività

<p>SEDI DI SVOLGIMENTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - CENTRO DI ASCOLTO BUON PASTORE Via Fossato Vecchio 20- 47121 Forlì (Fc) - CARITAS DIOCESANA RIMINI- CENTRO DI ASCOLTO Via Madonna della Scala 7 - 47921 Rimini (Rn) - CARITAS CESENA/CENTRO DI ASCOLTO CESENA Via Don Minzoni 25 - 47521 Cesena (Fc)

<p>POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:</p> <p>12 numero posti: 8 senza vitto e alloggio, 4 solo vitto così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - CENTRO DI ASCOLTO BUON PASTORE: 4 posti senza vitto e alloggio - CARITAS DIOCESANA RIMINI- CENTRO DI ASCOLTO: 4 posti solo vitto - CARITAS CESENA/CENTRO DI ASCOLTO CESENA: 4 posti senza vitto e alloggio

<p>EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:</p> <p>Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.</p> <p>Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.</p> <p>Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).</p> <p>Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).</p> <p>Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).</p> <p>Si segnala che per il periodo natalizio e per il periodo estivo, specie nel mese di agosto, è previsto un rallentamento delle attività con la possibilità di chiusura delle sedi per un massimo di 7 giorni.</p> <p>5 giorni di servizio settimanali e monte ore annuo 1145</p>

<p>CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:</p> <p>Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio</p>

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata della formazione generale: 42 ore

Per le ore in presenza la formazione si terrà prevalentemente presso:

- Caritas diocesana Forlì – Bertinoro - via dei Mille 28 - 47121 Forlì
- Caritas Cesena-Sarsina- via don Minzoni 25, 47521 Cesena FC
- Caritas diocesana Rimini, via Madonna della Scala, 7 Rimini

Ulteriori sedi saranno:

- Parrocchia di Quartirolo, Via Carlo Marx 109 – Carpi (MO)
- Villa San Giacomo, via San Ruffillo 5 – San Lazzaro di Savena (BO)
- Parco Montesole, via S.Martino 25 - Marzabotto (BO)
- Oratorio Don Bosco, via Adua 79 - Reggio Emilia
- Seminario Diocesano di Forlì, via Lunga 47 – 47122 Forlì
- Casa della Carità Beata Vergine del Lago, Via Frangipane19, 47032 Bertinoro (FC)
- Comitato per la lotta contro la fame nel mondo, Largo Annalena Tonelli 1, 47122 Forlì (FC)
- Museo interreligioso di Bertinoro, Via Frangipane 6, 47032 Bertinoro (FC)
- Pastorale Giovanile di Cesena-Sarsina – Via del Seminario 85, 47521 Cesena
- Casa Laudato Si', via Isotta degli Atti, 23 Rimini

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata della formazione generale: **42 ore**

La formazione sia generale che specifica si svolgerà preferibilmente in presenza. Qualora le condizioni lo richiedessero, la percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, la modalità asincrona non supererà mai il 30% del totale delle ore previste.

Si articola in diverse tematiche con l'obiettivo di dare al volontario in servizio civile l'opportunità di una maggiore conoscenza dell'ente ma soprattutto di una crescita professionale. Si prevedono momenti di lezione frontali, alternati ad attività di gruppo, simulazioni e condivisione di esperienze anche sul campo.

In particolare si utilizzeranno i seguenti strumenti:

- Partecipazione agli incontri formativi per operatori e volontari del Centro d' ascolto e dei centri di ascolto parrocchiali
- Colloqui singoli
- Riunioni d'equipe
- Lavori di gruppo
- Giochi di ruolo
- Simulazioni
- Visita alle realtà del territorio
- Lezioni frontali
- Laboratorio informatico

Inoltre ai volontari verrà proposto un percorso formativo complessivo comprendente:

- Incontri settimanali: verifica e programmazione insieme agli operatori della sede di realizzazione del progetto al fine di confrontarsi sui casi, confrontarsi sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti;
- Incontri di supervisione periodico: fornire al volontario la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo in ordine al rapporto con gli utenti e con gli operatori del centro;
- Incontri mensili specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto

Nella sede di servizio la formazione specifica sarà anche approfondita attraverso la metodologia dell' "imparare facendo" (la formazione sul campo) che permetterà agli operatori locali di progetto e ai formatori specifici la trasmissione di competenze anche attraverso l'esplicazione di pratiche operative e condivisione della quotidianità del servizio.

TITOLO MODULO	ARGOMENTI	Monte	Nominativo
---------------	-----------	-------	------------

		ore	formatore
Funzionamento sede ed ente	Caritas: identità, missione e organizzazione. Ambiti di azione e destinatari. Livelli territoriali della Caritas. Organi e organigramma. Sede Centro di ascolto: operatività, servizi e gestione. Progetti significativi. Collaborazioni con realtà pubbliche e private del territorio.	12 ore	Chiara Petracca; Maglione Lavinia; Paola Bonadonna
Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Informazione su rischi connessi alle attività di servizio previste nella sede e sulle principali nozioni generali in materia di sicurezza.	4 ore	Iscom Formazione Per Le Imprese Soc.Cons.A R.L.
Comunicazione, ascolto e relazione	Definizione dei concetti di comunicazione interpersonale, ascolto attivo e relazione di aiuto. Come declinare tali argomenti all'interno delle attività previste dalla sede di servizio. Attività di sperimentazione del "Saper ascoltare, aiutare e accompagnare". Fare acquisire tecniche di ascolto e comunicazione efficace per il servizio (riformulazione, parafrasi, feed-back,..).	12 ore	Chiara Petracca; Azzarone Mariana; Isabella Mancino;
L'Altro	Il pregiudizio, la discriminazione e gli stereotipi verso l'altro nella nostra società e nel nostro modo di pensare. Definizioni, tipologie, impatto e conseguenze di tali azioni. Strumenti per abbattere pregiudizi, stereotipi e discriminazioni.	4 ore	Andrea Turchi; Matassoni Giulia; Isabella Mancino
Immigrazione e intercultura	Migrazioni: storia, definizioni, motivazioni, attori coinvolti, immigrazione in Italia ieri ed oggi, flussi e politiche migratorie: Strumenti di analisi: ad esempio Rapporto Immigrazione Caritas-Migrantes. Legislazione attuale per la permanenza in Italia: cittadini europei ed extracomunitari, permessi di soggiorno, rinnovi, pratiche riguardanti la documentazione dei titoli di soggiorno, cittadinanza. Servizi agli stranieri presenti nel territorio. Caritas italiana, approccio interculturale e progetti interculturali. Tematiche attuali legate alle migrazioni: profughi, richiedenti asilo.	8 ore	Andrea Turchi; Matassoni Giulia; Gabriele Mancuso
Gestione costruttiva dei conflitti	Definizioni conflitto, conflitto e cultura, fasi del conflitto. Condizioni per entrare e so-stare nel conflitto. Alcuni approcci al conflitto (comunicazione non violenta). Fonti del conflitto. Tecniche e stili di gestione del conflitto (problem solving, mediazione, negoziazione)	12 ore	Andrea Turchi; Matassoni Giulia; Paola Bonadonna
Mappatura risorse istituzionali e privato sociale	Mappatura delle risorse istituzionali e del privato sociale presenti sul territorio (servizi sociali, servizi sanitari, questura, associazioni che si occupano di disagio adulto). Funzioni, modalità di accesso, orari e dei giorni d'apertura. Servizi con cui collabora la Caritas diocesana e la sede del centro di ascolto.	12 ore	Chiara Petracca; Gnoli Milù; Isabella Mancino
Strumenti informatici e Programma Ospoweb	Conoscenza dei programmi informatici per la registrazione dati. Programma Ospoweb, strumento informatico di Caritas per la registrazione dei dati. Cosa è e come funziona. Accesso, primo utilizzo e registrazione. Schermata iniziale con varie voci (dati, ricerca e inserimento, ricerca avanzata, anagrafica, dati personali). Ulteriori voci presenti nel programma (altri servizi socio-sanitari, relazioni familiari, note, bisogni, richieste, tipologie di intervento come "ascolto con progetto", "ascolto semplice"). Azioni con Ospoweb per la registrazione dei servizi svolti (mensa, indumenti, docce, dispensa alimentare. etc...).	8 ore	Mario D'Alessandro; Chiudioni Amedeo; Isabella Mancino
	Funzione di controllo e di monitoraggio per analisi		

	bisogni e risposte/servizi erogati: utilizzo filtri per raccolta dati aggregati.		
--	--	--	--

Per i volontari della sede di:

SEDE: CENTRO DI ASCOLTO BUON PASTORE codice SU:179077		
dati anagrafici del formatore specifico	titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	modulo formazione
Iscom Formazione Per Le Imprese Soc.Cons.A R.L.	Ente promosso da Confcommercio Imprese per l'Italia del comprensorio cesenate, è finalizzato alla progettazione e realizzazione di servizi e interventi formativi per le imprese e per le persone per lo sviluppo del Know How e il potenziamento delle performance lavorative. È Accreditato dalla Regione Emilia Romagna per: Servizi di orientamento e di ricerca attiva del lavoro, Formazione iniziale e superiore per persone in cerca di lavoro, Formazione continua e permanente per l'aggiornamento degli occupati, Tirocini, Garanzia Giovani e Apprendistato, Programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavorator. Certificazione UNI EN ISO 9001:2015 per la Progettazione ed erogazione di servizi di formazione Continua, Permanente e Superiore per i settori del Commercio, del Turismo e dei Servizi, a finanziamento e a mercato (AF 37).	“Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale”
Chiara Petracca Nata a Tropea (VV) il 09/05/1990	Competenze: - Operatrice dell’ascolto per il centro di ascolto diocesano - Progettazione percorsi di autonomia per utenti Titolo di studio: ✓ Laurea Magistrale in Giurisprudenza conseguita il 21/10/2013 presso l’università di Bologna ✓ Iscritta al terzo anno del Corso per Consulenti Familiari organizzato dalla SICOF (scuola italiana di formazione per consulenti familiari) Esperienze professionali: ✓ Servizio civile nazionale (2015 – 2016) ✓ Segretaria caritas diocesana (2016 – 2018) ✓ Operatrice d’ascolto (2018 – 2020) Coordinatrice centro d’ascolto buon pastore per Pastore per donne, famiglie, anziani (2020 – in corso)	“Funzionamento sede ed ente” “Comunicazione, ascolto e relazione” “Mappatura risorse istituzionali e privato sociale”
Mario D’Alessandro, nato a Forlì (FC) il 30/12/1982	Competenze: Inserimento dati e gestione del sistema operativo Ospo per il Centro di Ascolto diocesano Coordinamento servizi centro di ascolto Titolo di studio: Qualifica tecnico e operatore dei servizi sociali conseguito il 13/06/2007 presso l’istituto di istruzione superiore Melozzo-Forlì Esperienze professionali: dal 2007 al 2019 operatore locale di progetto presso il Centro di Ascolto e prima accoglienza “Buon Pastore” Caritas dal 2003 al 2019, orientamento, presa in carico dell’utenza del Centro di ascolto nel ruolo di operatore dell’ascolto. Catalogazione, archivio e sistemazione informatica dei dati relativi ai servizi e all’utenza che si presenta al Centro di Ascolto Dal 2019 ad oggi: responsabile dei servizi della caritas diocesana	“Strumenti informatici e Programma Ospoweb”
Andrea Turchi, nato a Forlì (FC) il 16/03/1986	Competenze: Responsabile del servizio civile diocesano e formatore per percorsi nelle scuole Titoli di studio: • Laurea magistrale in scienze politiche conseguita presso l’università di Bologna – marzo 2011 • Laurea triennale in scienze religiose conseguita presso l’Istituto superiore di scienze religiose Sant’Apollinare di Forlì-febbraio 2016	“Gestione costruttiva dei conflitti” “L’altro” “Immigrazione ed intercultura”

	<p>Esperienze professionali: Dal 2011 ad oggi: Caritas diocesana di Forlì- Bertinoro, Responsabile ufficio per il Servizio Civile e Servizio Giovani per la progettazione e realizzazione di proposte diversificate di volontariato e percorsi di educazione al servizio, sulla gestione dei conflitti e sugli stili di vita.</p>	
--	---	--

Per i volontari della sede di:

SEDE: CARITAS CESENA/CENTRO DI ASCOLTO CESENA codice SU 177610		
dati anagrafici del formatore specifico	titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	modulo formazione
<p>Iscom Formazione Per Le Imprese Soc.Cons.A R.L.</p>	<p>Ente promosso da Confcommercio Imprese per l'Italia del comprensorio cesenate, è finalizzato alla progettazione e realizzazione di servizi e interventi formativi per le imprese e per le persone per lo sviluppo del Know How e il potenziamento delle performance lavorative. È Accreditato dalla Regione Emilia Romagna per: Servizi di orientamento e di ricerca attiva del lavoro, Formazione iniziale e superiore per persone in cerca di lavoro, Formazione continua e permanente per l'aggiornamento degli occupati, Tirocini, Garanzia Giovani e Apprendistato, Programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavorator. Certificazione UNI EN ISO 9001:2015 per la Progettazione ed erogazione di servizi di formazione Continua, Permanente e Superiore per i settori del Commercio, del Turismo e dei Servizi, a finanziamento e a mercato (AF 37).</p>	<p>“Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale”</p>
<p>Chiudioni Amedeo, nato a Roma il 1/09/1960</p>	<p>Competenze: -inserimento dati e gestione del sistema operativo Ospo per il Centro di Ascolto diocesano Caritas Cesena- Sarsina Titolo di studio: -Laurea in Scienze organizzative e gestionali Esperienze professionali: -dal 2018 ad ora formatore di formazione specifica per i progetti di servizio civile Caritas Cesena-Sarsina sul modulo “Programma Ospoweb”; -dal 2017 ad ora, referente accoglienza e referente registrazione dati in Ospoweb presso Centro di ascolto Caritas Cesena; -dal 2015 ad ora, volontario accoglienza, erogazione servizi, registrazione dati Ospoweb presso Caritas Centro di ascolto Cesena; -dal 2015 ad ora, volontario responsabile nell’attività Centro di ascolto parrocchiale presso Caritas parrocchiale di Bulgaria di Cesena (Fc); -gennaio 2017 ad ora, referente gestione fondo di solidarietà presso Caritas Centro di ascolto Cesena</p>	<p>“Strumenti informatici e Programma Ospoweb”</p>
<p>Gnoli Milù, nata a Cesena (FC) il 25/09/1992</p>	<p>Competenze: -Operatrice di progetti in ambito interculturale, accompagnamento alla persona rispetto ai servizi pubblici e privati del territorio presso Centro di Ascolto Caritas Cesena Titoli di studio: -Master di I livello in Valorizzazione dell’arte sacra e del turismo religioso, ISSR Marvelli, Rimini -Laurea triennale-Diploma accademico di I livello in Pittura, Accademia di Belle Arti di Bologna Esperienze professionali: -2022 formatrice di formazione specifica per progetto servizio civile universale Caritas Cesena sul modulo “Mappatura risorse istituzionali e privato sociale” -dal 2016 ad ora: operatrice di progetti 8xmille presso Centro di Ascolto Caritas Diocesana Cesena-Sarsina. Organizzazione attività di formazione e supporto ai servizi del territorio e Caritas parrocchiali, segreteria di progetto. <i>di orientamento e sostegno alla ricerca di casa e al lavoro, organizzazione di corsi di formazione professionale</i> attività di relazione con le Caritas parrocchiali e gestione Fondo di Solidarietà, servizio di</p>	<p>“Mappatura risorse istituzionali e privato sociale”</p>

	<p>orientamento ai servizi sanitari e ambulatoriali</p> <p>-2016/2017 Servizio Civile Nazionale – Progetto “Costruttori di Pace”, presso Centro di Ascolto Caritas Cesena nell’assistenza al disagio adulto</p> <p>-08/2016 esperienza di volontariato in R.D. Congo presso Missioni Consolata per un centro estivo</p> <p>-08/2015 Esperienza di volontariato in Colombia presso Missioni Sacra Famiglia per un centro educativo</p> <p>-08/2014 Esperienza di volontariato in Etiopia presso Missioni Consolata in supporto delle loro attività</p>	
<p>Matassoni Giulia, nata a Cesena (FC) il 14/03/1984</p>	<p>Competenze:</p> <p>- operatrice servizi alla persona in ambito interculturale;</p> <p>-operatrice di sportello lavoro di cura</p> <p>Titolo di studio:</p> <p>-Laurea magistrale in “Cooperazione internazionale, sviluppo e diritti umani”;</p> <p>-Diploma di master universitario di 1^o livello in “Tansculturale nel campo della salute, del sociale e del welfare”;</p> <p>- Diploma di esperto in counseling</p> <p>Esperienze professionali:</p> <p>-aprile 2015-ad oggi, operatrice sociale Area Interculturale nell’attività Sportello Infocarer Unione Rubicone Mare presso Associazione Between di Savignano sul Rubicone;</p> <p>-dal 2019 ad ora formatrice di formazione specifica per i progetti di servizio civile Caritas Cesena-Sarsina sul modulo “Mappatura delle risorse istituzionali e del privato sociale”, “La gestione costruttiva dei conflitti”;</p> <p>-dal 2018 ad ora formatrice di formazione specifica per i progetti di servizio civile Caritas Cesena-Sarsina sul modulo “Legislazione immigrazione”;</p> <p>-aprile-giugno 2015, attività di counseling nel progetto “Chance: servizi di orientamento al lavoro e sostegno all’occupabilità di cittadini di paesi terzi” presso En.a.i.p. Forli-Cesena;</p> <p>-2014-2015 organizzazione segreteria corsi di lingua italiana, tenuta contatti per le attività di educazione civica e di raccordo tra soggetti pubblici e del privato sociale che programmano e svolgono corsi di lingua italiana rivolta a cittadini stranieri nei progetti “Parole in gioco 3”, progetto provinciale “Supporto ai piani per la diffusione linguistica”, “Parole in gioco 4” presso Associazione Between - Asp del Rubicone;</p> <p>-marzo-giugno 2014 organizzazione, sviluppo azioni ed esecuzione attività nel progetto “S.t.a.r. – Sportelli territoriale antidiscriminazione in rete” Progetto Fei (Fondo Europeo per l’integrazione dei cittadini di paesi terzi 2007-2013) presso Associazione Between di Savignano sul Rubicone</p>	<p>“Immigrazione e intercultura”</p> <p>“Gestione costruttiva dei conflitti”</p> <p>“L’Altro”</p>
<p>Maglione Lavinia nata a Cesena (FC) il 22/05/1976</p>	<p>Competenze:</p> <p>-coordinamento segreteria centro di ascolto</p> <p>- operatrice amministrativa del centro di ascolto</p> <p>Titolo di studio: Diploma scuola superiore ragioneria conseguito il 1996 presso Ite Renato Serra di Cesena</p> <p>Esperienze professionali:</p> <p>-anno 2009 - ad ora esperienze maturate coordinamento segreteria presso centro di ascolto Caritas Cesena-Sarsina;</p> <p>-dal 2019 ad ora formatrice di formazione specifica per i progetti di servizio civile Caritas Cesena-Sarsina sul modulo “Funzionamento della sede di servizio e dell’ente”</p> <p>- anno 2016-ad ora esperienze maturate incontri formativi per il progetto “cresciamo sicuri insieme” presso Protezione Civile comunale Cesena;</p> <p>-2018 esperienze maturate formatrice nel progetto “insieme per aiutare” presso Caritas diocesana Cesena-Sarsina;</p>	<p>“Funzionamento sede ed ente”</p>

<p>Azzarone Mariana, nata a Foggia (FG) il 06/02/1982</p>	<p>Competenze: -psicologa addetta ascolto e accompagnamento delle persone con disagio sociale -attività di educazione, animazione e coordinamento di oratorio</p> <p>Titolo di studio: -Laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo: contesti educativi, sociali e clinici, conseguita presso l'Università di Psicologia di Parma -Specializzazione alla scuola quadriennale milanese di terapia familiare sistemico-relazionale con sede a Bologna. -2013 iscrizione all'Ordine degli Psicoterapeuti dell'Emilia Romagna.</p> <p>Esperienze professionali: -luglio 2021- ad ora psicologa che segue persone con disagi sociali presso sede Centro di Ascolto Caritas Cesena -2015-2020: Coordinatrice presso il Centro pomeridiano parrocchiale "Oratorio" a Sant'Egidio di Cesena, "Casa di accoglienza Luciano Gentili Onlus"; -2013: tirocinio professionalizzante presso il reparto di Neuropsichiatria infantile a Gambettola (Ausl di Cesena). -2010: tirocinio professionalizzante presso il CSM di Imola all'interno dell'equipe sistemica di terapia familiare</p>	<p>"Comunicazione, ascolto e relazione"</p>
---	--	--

Per i volontari della sede di:

<p>SEDE: CARITAS DIOCESANA RIMINI - CENTRO DI ASCOLTO codice SU 179202</p>		
<p>dati anagrafici del formatore specifico</p>	<p>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</p>	<p>modulo formazione</p>
<p>Iscom Formazione Per Le Imprese Soc.Cons.A R.L.</p>	<p>Ente promosso da Confcommercio Imprese per l'Italia del comprensorio cesenate, è finalizzato alla progettazione e realizzazione di servizi e interventi formativi per le imprese e per le persone per lo sviluppo del Know How e il potenziamento delle performance lavorative. È Accreditato dalla Regione Emilia Romagna per: Servizi di orientamento e di ricerca attiva del lavoro, Formazione iniziale e superiore per persone in cerca di lavoro, Formazione continua e permanente per l'aggiornamento degli occupati, Tirocini, Garanzia Giovani e Apprendistato, Programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavorator. Certificazione UNI EN ISO 9001:2015 per la Progettazione ed erogazione di servizi di formazione Continua, Permanente e Superiore per i settori del Commercio, del Turismo e dei Servizi, a finanziamento e a mercato (AF 37).</p>	<p>"Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale"</p>
<p>Isabella Mancino Nata a Rimini il 5/8/1983</p>	<p>Competenze: - Responsabile Osservatorio della Caritas Diocesana Rimini</p> <p>Titolo di studio: Laurea in Educatore professionale Facoltà di Scienze della Formazione Bologna, tesi di laurea in <i>psicologia di gruppo</i> 106/110 (29/3/2006)</p> <p>Esperienze professionali: - Volontaria in Servizio Civile presso la Caritas Diocesana Rimini dal 1/12/2004 al 30/11/2005 - Educatrice parrocchiale dal 1999 - Danzeducatrice dal 2005/2006 - Operatrice Co.Pr.E.S.C. (Coordinamento Provinciale Enti Servizio Civile) da Marzo 2006 a tutto il 2007 - Dal 2015 formatrice degli operatori dei Centri d'ascolto Caritas</p>	<p>"Strumenti informatici e Programma Ospoweb"</p> <p>"L'Altro"</p> <p>"Comunicazione, ascolto e relazione"</p> <p>"Mappatura risorse istituzionali e privato sociale"</p>
<p>Paola Bonadonna Nata a Rimini il 14/09/1978</p>	<p>Competenze: - referente del servizio civile per la Caritas Diocesana di Rimini - Referente area giovani Caritas diocesana di Rimini - Referente Caritas parrocchiali distretto Rimini nord</p> <p>Titolo di studio: - Laurea in "Scienze internazionali e diplomatiche" conseguita presso l'Università degli Studi di Bologna, sede di Forlì</p> <p>Esperienze professionali: -Volontaria in Servizio Civile presso la Caritas diocesana di</p>	<p>"Funzionamento sede ed ente"</p> <p>"Gestione costruttiva dei conflitti"</p>

	<p>Rimini (2006-2007) -Responsabile per il Co. Pre.Sc. progetto di educazione nelle scuole “Liberi da o Liberi per” (2009-2010) -Responsabile volontari in servizio civile presso Caritas diocesana (2010- ad oggi) -Operatrice Area Giovani Caritas diocesana Rimini (2007- ad oggi)</p>	
<p>Gabriele Mancuso Nato a Rimini 21/09/1994</p>	<p>Competenze: -operatore settore immigrazione -referente dell’area immigrazione per le formazioni con le scuole e gruppi di giovani Titolo di studio: Laurea in Educatore Sociale – Socio culturale conseguita presso Università degli studi di Bologna, sede di Rimini Esperienze professionali: - Dal 2018 Coop. Madonna della Carità Operatore Progetto Sprar per i richiedenti asilo e rifugiati</p>	<p>“Immigrazione e intercultura”</p>

<p>Per i volontari della sede di CENTRO DI ASCOLTO BUON PASTORE codice SU: 179077 Il corso di formazione specifica si terrà presso: - Caritas diocesana di Forlì-Bertinoro – via dei Mille 28, 47121 Forlì - Centro d’ascolto Buon Pastore – Via Fossato Vecchio 20, 47121 Forlì (FC) - Centro Welcome, via Primavera 12, 47122 Forlì (FC) - Ufficio di Pastorale Giovanile di Forlì-Bertinoro- C.so della Repubblica 75, 47121 Forlì (FC) - Caritas Cesena – Sarsina / Centro di ascolto Cesena, Via don Minzoni 25, 47521 Cesena - Pastorale Giovanile di Cesena-Sarsina – Via del Seminario 85, 47521 Cesena - Caritas diocesana Rimini, via Madonna della Scala, 7 Rimini</p> <p>Per i volontari della sede di CARITAS CESENA/CENTRO DI ASCOLTO CESENA codice SU: 177610 Il corso di formazione specifica si terrà presso: - Caritas Cesena-Sarsina/ Centro di ascolto Cesena– Via Don Minzoni 25, 47521 Cesena (FC) - Pastorale Giovanile di Cesena-Sarsina – Via del Seminario 85, 47521 Cesena - Caritas diocesana di Forlì-Bertinoro – via dei Mille 28, 47121 Forlì - Caritas diocesana Rimini, via Madonna della Scala, 7 Rimini</p> <p>Per i volontari della sede di: CARITAS DIOCESANA RIMINI - CENTRO DI ASCOLTO codice SU: 179202 Il corso di formazione specifica si terrà prevalentemente presso la Caritas diocesana Rimini, via Madonna della Scala, 7 Rimini Ulteriori sedi saranno: - Casa Laudato Si’, via Isotta degli Atti, 23 Rimini - Emporio Rimini, via Spagna, 26, Rimini - Caritas Cesena-Sarsina/ Centro di ascolto Cesena– Via Don Minzoni 25, 47521 Cesena (FC) - Caritas diocesana di Forlì-Bertinoro – via dei Mille 28, 47121 Forlì</p>

<p>TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: Generazione 2030-Forlì, Cesena e Rimini</p>
--

<p>OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE: -Porre fine ad ogni povertà nel mondo (Obiettivo 1) -Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)</p>
--

<p>AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: c) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese</p>
--

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

<p>PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’ Numero volontari GMO 3</p>

Tipologia GMO: Giovani con bassa scolarizzazione (titolo di studio non superiore al diploma di scuola secondaria inferiore)

Documento attestante l'appartenenza alla tipologia individuata: Autocertificazione

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

La presenza di posti riservati a giovani con bassa scolarizzazione (giovani in possesso di un titolo di studio non superiore al diploma di scuola secondaria inferiore), all'interno del presente progetto, verrà resa nota affiancando all'attività di promozione prevista per il programma e i relativi progetti, una specifica comunicazione. Verranno creati volantini cartacei e/o manifesti da affiggere nei luoghi pubblici soprattutto in quelli frequentati da giovani potenzialmente interessati (biblioteche, Centri per l'Impiego provinciali, Centro di Servizi per il Volontariato, Centri di aggregazione giovanile, Centro per le famiglie, istituti scolastici etc.). Si darà diffusione dell'opportunità sui canali social delle tre Caritas interessate pubblicando la notizia sui siti web, sulle pagine Facebook e inviandolo, tramite newsletter, alle Caritas parrocchiali, parroci, a cooperative ed enti che si occupano di giovani. Verranno inviate mail specifiche ai dirigenti scolastici di istituti secondari di secondo grado. Verrà data visibilità all'opportunità coinvolgendo i Co.Pre.SC delle province di Forlì- Cesena e Rimini e le diverse realtà collocate sui rispettivi territori (parrocchie, associazioni, centri aggregativi, enti di formazione professionale, ...).

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

risorse umane:
-l'Olp e l'equipe della sede accompagna il giovane informandolo ed orientandolo rispetto ad eventuali corsi/iniziative utili a far acquisire competenze professionali

risorse strumentali:
-messa a disposizione di attrezzature informatiche (pc, stampante, collegamento web) e postazione

iniziative e/o delle misure di sostegno:

-i giovani con minori opportunità verranno seguiti in maniera particolare nella fase del tutoraggio dedicando loro attività personalizzate e tempo aggiuntivo durante le attività opzionali

-è prevista anche una visita al Centro per l'Impiego, in cui eventualmente i giovani (con particolare attenzione ai giovani con minori opportunità) verranno affidati a tale ente, per la presa in carico e successivo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda e della stipula del patto di servizio personalizzato

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio 3 mesi

Ore collettive dedicate al tutoraggio 17

Ore individuali dedicate al tutoraggio 4

- Ore complessive dedicate al tutoraggio 21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il percorso di tutoraggio è articolato nelle seguenti fasi che si svolgeranno negli ultimi 3 mesi:

- 10° mese: 1 incontro individuale iniziale (1 ora), 1 incontro di gruppo (3 ore), 1 incontro di gruppo (3 ore)
- 11° mese: 1 incontro di gruppo (3 ore), 1 incontro di gruppo (3 ore), 1 incontro individuale (2 ore);
- 12° mese: 1 incontro di gruppo (3 ore), 1 incontro di gruppo (2 ore), 1 incontro individuale conclusivo (1 ora).

L'azione di tutoraggio potrà essere svolta per il 50% del totale delle ore previste anche online con modalità sincrona dopo un'opportuna verifica di adeguati strumenti per ciascun candidato.

Attività obbligatorie

Le attività obbligatorie prevedono momenti individuali e collettivi.

Al fine di garantire un accompagnamento mirato ed efficace degli operatori volontari delle sedi sono previsti tre tutor territoriali per i momenti individuali (uno per la Diocesi di Forlì-Bertinoro, uno per la Diocesi di Cesena-Sarsina e uno per la Diocesi di Rimini) con esperienza pluriennale nell'orientamento al lavoro. Per gli incontri collettivi è previsto il coinvolgimento dell'ente di formazione Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena che metterà a disposizione personale qualificato con esperienza almeno triennale nel percorso di tutoraggio.

Le attività obbligatorie sono così articolate:

- Incontri individuali: hanno l'obiettivo di accompagnare il partecipante nell'arco dell'intero percorso di tutoraggio fornendo uno spazio di confronto e dialogo individuali. Nello specifico si prevede: 1° incontro a inizio del percorso, prevede l'illustrazione delle fasi del tutoraggio, l'esplicitazione delle aspettative e la valutazione del punto di partenza di ciascun operatore volontario, 2° incontro a seguito della partecipazione ai primi incontri di gruppo l'operatore volontario effettuerà un secondo incontro individuale che ha lo scopo di aiutare a calare quanto appreso dagli incontri collettivi alla propria realtà, personalizzando quindi l'obiettivo e motivando il partecipante all'azione. Pertanto, si incoraggerà il partecipante a costruire la scelta e fissare le tappe del percorso da seguire per la

ricerca attiva del lavoro e progettare il proprio futuro formativo e professionale, 3° incontro al termine degli incontri collettivi si prevede la realizzazione di un incontro individuale conclusivo per fare un bilancio dell'esperienza e aiutare il partecipante a fare una verifica rispetto al punto da cui è partito e dove è arrivato grazie a quanto fatto e appreso

- Incontri collettivi: a seguito del primo incontro individuale partiranno gli incontri di gruppo (n. 6 incontri collettivi, per un totale di 17 ore) all'interno dei quali ciascun partecipante apprenderà informazioni e conoscerà strumenti utili per la ricerca attiva del lavoro. Nello specifico si prevede:

- l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;

- la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;

- le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Attività opzionali

Al fine di accompagnare in maniera più efficace e mirata i partecipanti nell'esperienza di tutoraggio si prevede di presentare i diversi servizi (pubblici e privati) e i canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di informare sulle opportunità formative sia nazionali che europee.

Inoltre si prevedono momenti di incontro e/o visita ai Servizi per il lavoro e/o al Centro per l'impiego affinché i partecipanti possano iscriversi ed essere presi in carico.

Infine verrà proposta ai partecipanti l'adesione ad iniziative, eventi, seminari gratuiti che riguardano la facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro organizzati da enti del territorio di appartenenza.

Nominativo/Denominazione del tutor Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena